

Corea del Sud. Oltre il 60% dei giovani ritiene necessaria l'unificazione col Nord

scritto da Scenari Internazionali | 9 Febbraio 2021



A cura della Redazione

Divise da una cortina di ferro fissata nel lontano 1953 con l'Armistizio di Panmunjeom, le due Coree sono ancora alle prese con un difficile processo di **normalizzazione delle relazioni** diplomatiche ed economico-commerciali. Con il nulla di fatto al vertice di Hanoi del 2019 tra Donald Trump e Kim Jong-un sono naufragati tutti gli importanti progressi compiuti nel corso dell'anno precedente, durante il quale la **ripresa del dialogo** permise lo svolgimento di ben tre vertici intercoreani ad undici anni di distanza dal precedente, risalente al 2007, quando a guidare le redini del potere a Pyongyang era ancora Kim Jong-il.

Il presidente sudcoreano **Moon Jae-in**, tuttavia, non si è dato per vinto e continua a credere che, pur con la necessaria prudenza, la **Sunshine Policy** ereditata dal compianto Kim Dae-jung sia ancora la strada da

privilegiare. A ben guardare le tendenze prevalenti nell'opinione pubblica, specie tra i **giovani e giovanissimi**, Moon sembra interpretare correttamente le visioni e gli auspici della società sudcoreana.

Oltre 6 giovani sudcoreani su 10 ritengono infatti che l'**unificazione con la Corea del Nord** sia necessaria. A rilevarlo sono i risultati, pubblicati oggi e riportati dall'agenzia sudcoreana **Yonhap**, di un **sondaggio** condotto tra il 2 e il 30 Novembre dell'anno scorso dai Ministeri dell'Istruzione e dell'Unificazione su studenti coinvolti tra scuole elementari, medie e superiori in tutto il Paese. Secondo il **62,4% dei giovani interpellati** le due Coree dovrebbero riunificarsi.

La rilevazione fa così segnare un **aumento del 6,9%** di chi ritiene necessaria l'unificazione rispetto al dato emerso da un sondaggio analogo condotto un anno prima. Tra gli studenti che sostengono questa tesi, il 28,4% ha fatto riferimento all'opportunità di **ridurre la minaccia bellica**, mentre il 25,5% ha motivato la propria opinione richiamando le **comuni radici etniche**.

A crescere è anche il dato di chi crede che l'unificazione **non sia necessaria**, salito al 24,2% dal 13,7% del 2018 e dal 19,4% del 2019. Tra questi prevale il timore per i **problemi economici e sociali** che potrebbero derivarne, un tema di vasta portata effettivamente ancora tutto da capire e valutare con grande attenzione, viste anche le difficoltà incontrate più volte negli ultimi sedici anni dal **Complesso Industriale di Kaesŏng**, dove le attività produttive "intercoreane" restano ancora sospese dal 2016. Gli **indecisi** rappresentano invece il 13,4% degli intervistati.

Più nel dettaglio, a considerare la Corea del Nord un **partner per la cooperazione** è il 54,7% degli interpellati complessivi, cioè il 10,9% in più rispetto al sondaggio relativo al 2019. Coloro che vedono in Pyongyang un **attore di cui diffidare** scendono invece di 11,6 punti percentuali, attestandosi al 24,2%. Per il 35,2%, inoltre, le relazioni tra le due Coree sono viste ancora come **"non pacifiche"**, in crescita per il secondo anno consecutivo.

© Riproduzione riservata